

Clochard stupratore seriale, almeno due vittime

Milano, grazie all'identikit fermato un 22enne. Le aggressioni avvenivano in un sottopasso isolato

MILANO L'elemosina e gli stupri. Partendo da dove capitava a dormire: l'ultimo rifugio era il sottopasso che, guardando la mappa di Milano nella zona della Ghisolfia, nord-ovest della città, unisce da sinistra via Duprè con l'incrocio di due strade, via della Pecetta e via Govone.

Un sottopasso già di suo poco raccomandabile, in posizione defilata, raramente battuto, pur se presidiato da telecamere del Comune, una perfettamente funzionante e utile alle indagini. Le indagini, condotte dal commissariato Sempione, hanno portato all'arresto di un 22enne, reduce da una vita di sofferenze subite e inferte, un immigrato sfuggito alla rete dell'accoglienza e precipitato nel circuito delle caserme e delle carceri. L'ultimo è quello di San Vittore, dopo la cattura, nella serata di martedì, e dopo la convalida. Due donne, che camminavano in direzione di negozi di alimentari, una per acquistare l'altra per

lavorare, sono state bloccate proprio mentre imboccavano il sottopasso, minacciate e aggredite. Contro il 22enne, un nigeriano irregolare, privo d'ogni documento d'identità, le accuse sono di tentata violenza sessuale e violenza sessuale. In un caso, decisive le urla della vittima e le tapparelle di abitazioni non lontane che si sono alzate di scatto e che hanno provocato l'allontanamento dello stupratore; nell'altro caso, la donna è riuscita, ma purtroppo non subito, a divincolarsi e scappare. Gli episodi portano le date del 18 e del 19 aprile, un sabato e una domenica. Dopodiché, il maniaco era sparito. Poteva essere ovunque. Nessun punto fisso dal quale partire: mense, dormitori, angoli prestabiliti della città dove la sera i senzatetto ricevono gli aiuti alimentari degli instancabili volontari di associazioni ed enti. La descrizione fisica delle donne nella fase di denuncia era stata quasi identica, il che ha permesso la stesura di

un identikit verosimile.

Accompagnati dal disegno fissato sul cruscotto delle pattuglie e dalle informazioni sulle chat dei telefonini, i poliziotti l'hanno cercato. Dapprima hanno comunque circoscritto il quartiere, forti delle testimonianze di alcuni residenti che hanno riferito d'un ragazzo africano che a giorni alterni si presentava all'esterno dei supermercati e chiedeva soldi, inseguendo anche i cittadini casomai quelli si rifiutassero di regalare monete o banconote.

Guidati dal dirigente Anna Laruccia, gli agenti non hanno mollato. Nonostante i risultati non arrivassero, nonostante non fosse escluso che quello avesse abbandonato Milano, Laruccia ha ordinato di insistere a oltranza, e i suoi ragazzi sono stati ben convinti di proseguire. Infatti l'hanno scovato. Camminava non distante dalla zona del doppio agguato, da quel sottopasso dove sono rimasti dei vestiti laceri e sporchi, sacchetti del-

la spesa vuoti, mozziconi di canne. Il 22enne non ha opposto resistenza. Né detto nulla. Sicuro che tanto il valzer potrebbe essere lo stesso, abituato com'è, sul lungo periodo, a farla franca: da tempo avrebbero dovuto espellerlo e non è mai avvenuto. Vaga per Milano e l'Italia con numerosi alias. Il suo profilo delinquenziale racconta dal 2018 a quest'anno di numerosi episodi per lesioni e resistenza, più atti persecutori contro una donna in un centro d'accoglienza in Sicilia, più ancora un'altra violenza sessuale, a Tradate in provincia di Varese: aveva pedinato una ragazza ed era comparso all'improvviso in un punto non illuminato, privo di case.

Uno stupratore seriale. Il timore è che (anche) qui in città, dove pare si fosse stabilito da meno di un mese, il numero reale delle vittime possa essere maggiore.

Andrea Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Il 18 e 19 aprile scorsi un 22enne nigeriano, irregolare, ha aggredito due donne in un sottopasso della periferia di Milano

● L'uomo ha bloccato le sue vittime: una è riuscita a scappare, nel secondo caso la giovane donna ha subito la violenza. Il nigeriano è stato arrestato dalla polizia

Precedenti

Negli ultimi due anni era stato denunciato per lesioni, resistenza e un altro tentato stupro

La cattura

Il giovane è stato bloccato poco distante dal sottopasso dove aggrediva le vittime



Su Corriere.it

Segui sul sito del Corriere della Sera tutte le notizie e gli aggiornamenti dall'Italia e dal mondo, guarda video e gallery

